

SAN VINCENZO MARIA STRAMBI VESCOVO

24 settembre - memoria



Vincenzo Maria nacque a Civitavecchia il 1° gennaio 1745. Sacerdote diocesano, poco dopo l'ordinazione entrò nella Congregazione dei Passionisti. Promosse tra il popolo la vita cristiana con la predicazione di Gesù Cristo, percorrendo quasi tutta l'Italia e tutti i centri della nostra diocesi. Scrisse libri di agiografia e di devozione, tra cui si ricordano quelli sul Preziosissimo Sangue. Eminente direttore spirituale, accompagnò, tra gli altri, san Vincenzo Pallotti, san Gaspare del Bufalo e la beata Anna Maria Taigi. Eletto vescovo di Macerata e Tolentino, promosse con zelo apostolico la riforma del clero e del popolo, dimostrandosi un autentico pastore del suo gregge. Nei rivolgimenti del tempo, fu intrepido assertore della libertà della Chiesa, preferendo l'esilio all'illecito giuramento di fedeltà alle usurpazioni napoleoniche. Rientrato in sede, rifuse ancora per sollecitudine pastorale ed esimia carità verso i poveri. Chiamato da Leone XII come suo consigliere, morì a Roma il 1° gennaio 1824, dopo essersi offerto a Dio in sostituzione del papa, gravemente ammalato. Si adoperò molto per la reintegrazione dell'antica cattedra vescovile di Centumcellae, che fu sancita l'anno successivo alla sua morte.

Dal Messale Romano, Comune dei pastori: per un vescovo.

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr. 1Sam 2,35

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore.

COLLETTA

O Dio, grande e misericordioso,
che hai affidato al vescovo san Vincenzo Maria [Strambi]
la missione di annunziare nella tua Chiesa
le inesauribili ricchezze di Cristo crocifisso,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di crescere nella conoscenza del tuo mistero d'amore
e di camminare nello spirito del Vangelo
per portare frutti di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal Lezionario per le celebrazioni dei Santi: comune dei pastori; oppure dal Lezionario feriale.

PRIMA LETTURA

Is 61, 1-3a

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

R/ Canterò in eterno l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel ciclo rendi stabile la tua fedeltà».

R/

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono.

R/

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

R/

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza"».

R/

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-16

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

✠ ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo
che ti presentiamo nella memoria di san Vincenzo Maria
e per questa offerta
donaci di sperimentare l'aiuto
che attendiamo dalla tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cfr. Gv 10,10

«Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del Corpo santo e del Sangue prezioso di Cristo,
ti chiediamo, Signore Dio nostro,
che il mistero celebrato con fede
operi in noi la pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.